



**RASSEGNA STAMPA**

**INAUGURAZIONE VILLA  
A SAN TEODORO**

**Luglio 2024**

## Da bene confiscato alla criminalità a laboratorio di Vita Indipendente

È un immobile che l'ANBSC (Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata) ha assegnato all'ABC Sardegna (Associazione Bambini Cerebrolesi), tramite uno specifico bando. Ed è una casa immersa nella natura, nel Comune di San Teodoro (Sassari), che sarà al centro di una serie di esperienze di Vita Indipendente, attraverso il progetto della stessa ABC Sardegna "Dopo di Noi. Verso percorsi di Vita Indipendente di persone con disabilità. Si può fare!". L'inaugurazione è in programma per il 23 luglio

È un immobile che l'ANBSC (Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata) ha assegnato all'ABC Sardegna (Associazione Bambini Cerebrolesi), tramite uno specifico bando. Ed è una casa immersa nella natura, in località Baia Salinedda, nel Comune di San Teodoro (Sassari), che oggi sta per diventare **La Villa dell'ABC Sardegna per una Vita Indipendente**, perché sarà appunto al centro di una serie di esperienze di Vita Indipendente, attraverso il progetto della stessa ABC Sardegna denominato **Dopo di Noi**.

**Verso percorsi di Vita Indipendente di persone con disabilità. Si può fare!**, che coinvolgerà anche altre realtà del Terzo Settore, per dodici mesi all'anno.



L'inaugurazione della bella iniziativa è in programma per il pomeriggio del **23 luglio** (ore 18.30), aperta da un messaggio dedicato per l'occasione dal presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** e da un intervento in video di **Alessandra Locatelli**, ministra per le Disabilità.

Parteciperanno poi al taglio del nastro, insieme a **Luisanna Loddo**, presidente dell'ABC Sardegna, **Rita Deretta**, sindaca di San Teodoro, **Marco Espa**, presidente di ABC Italia, **Francesca Palmas**, direttrice del Centro Studi ABC e responsabile del progetto insieme al project manager **Roberto Murru**, oltre ad autorità civili e religiose, ragazze, ragazzi, familiari, operatori e volontari dell'Associazione.

«Un bene strappato alla criminalità organizzata – dichiara con malcelato orgoglio **Luisanna Loddo** – e restituito alla comunità, in un luogo normalmente destinato alle vacanze dei vip di tutto il mondo, che vedrà soggetti fragili diventare **protagonisti del loro futuro**. E il fatto che l'inaugurazione coincida proprio con il periodo di punta dell'estate, vuole essere un preciso segnale inclusivo per tutti in uno dei paradisi più belli della terra». (S.B.)



## San Teodoro, al terzo settore la villa confiscata alla criminalità

20 luglio 2024 alle 16:47

Venti percorsi di vita indipendente di persone con disabilità. In una villa in mezzo al verde a San Teodoro, assegnata all'Associazione Bambini Cerebrolesi della Sardegna dall'ANBSC, l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.

Nel paradiso delle vacanze, destinazione di vip da tutto il mondo, sulla facciata di una villa una targa avvisa sulla sua nuova "funzione": "bene confiscato alla criminalità organizzata e restituito alla comunità".

"Restituito", ovvero il senso di questa missione. Un una nuova esperienza di vita che inizia nel periodo delle vacanze e della spensieratezza. Un percorso che sarà fondamentale: l'indipendenza di venti persone con disabilità. "Dopo di noi, si può fare", recita il titolo del progetto. Si può fare insieme, con realtà del terzo settore della Sardegna e della Penisola, per tutto l'anno.

Martedì 23 luglio alle 18.30 la cerimonia di inaugurazione, con la lettura di un messaggio del Presidente Sergio Mattarella e l'intervento video del Ministro per la disabilità Alessandra Locatelli.

Partecipano la presidente di ABC Sardegna Luisanna Loddo, la sindaca di San Teodoro, Rita Deretta, il presidente di Abc Italia, Marco Espa, Francesca Palmas del Centro Studi - progettista dell'intervento insieme a Roberto Murru, project manager e attualmente direttore generale di Trentino Trasporti - ragazze, ragazzi, familiari, operatori e volontari dell'Associazione.

Un forte segnale inclusivo, ha commentato la presidente Loddo.

I particolari del progetto nelle dichiarazioni di Francesca Palmas, responsabile del Centro Studi Abc Italia e co-progettista dell'iniziativa.

Nicola Scano



SARDEGNA SOCIALE

## San Teodoro, ABC Sardegna inaugura un bene confiscato alla criminalità organizzata

LUG 20, 2024 #ABC Sardegna, #San Teodoro inaugurazione villa confiscata, #associazione Bambini Cerebrolesi della Sardegna



associazione bambini cerebrolesi  
federazione italiana

**San Teodoro.** Martedì 23 luglio alle 18:30, a San Teodoro (Capo Coda Cavallo, località Baia Salinedda – Olbia), è in programma l'inaugurazione di un immobile che l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata – Anbsc ha assegnato all'Associazione Bambini Cerebrolesi della Sardegna, che si è aggiudicata un bando della stessa Agenzia. La casa, immersa nella natura, consentirà di attuare esperienze di vita indipendente attraverso il progetto "Dopo di Noi. Verso percorsi di vita indipendente di persone con disabilità. Si può fare!", che coinvolgerà anche altre realtà del Terzo settore della Sardegna e della penisola, dodici mesi all'anno.

Con la lettura di un messaggio dedicato per l'occasione dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e l'intervento in video del ministro per le Disabilità, Alessandra Locatelli, insieme alla presidente di Abc Sardegna, Luisanna Loddo, interverranno al taglio del nastro la sindaca di San Teodoro, Rita Deretta, il presidente di Abc Italia, Marco Espa, la responsabile del Centro studi di Abc Italia, Francesca Palmas (progettista dell'intervento insieme a Roberto Murru, project manager e attualmente direttore generale di Trentino Trasporti), le autorità civili e religiose, e soprattutto ragazze, ragazzi, familiari, operatori e volontari dell'Associazione.

«Un bene strappato alla criminalità organizzata e restituito alla comunità, in un luogo normalmente destinato alle vacanze dei vip di tutto il mondo, che vedrà soggetti fragili diventare protagonisti del loro futuro», dichiara con malcelato orgoglio la presidente Loddo. «Inauguriamo la villa proprio nel periodo di punta dell'estate, per dare un segnale inclusivo per tutti in uno dei paradisi più belli della terra».

ATTUALITÀ

## Abc Sardegna il 23 luglio inaugura a San Teodoro un bene confiscato alla criminalità organizzata

20 LUGLIO 2024 · 2 MINUTI DI LETTURA

**Cagliari, 20 luglio 2024** – Martedì 23 luglio alle 18:30, a San Teodoro (Capo Coda Cavallo, località Baia Salinedda – Olbia), è in programma l'inaugurazione di un immobile che l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata – Anbsc ha assegnato all'Associazione Bambini Cerebrosi della Sardegna, che si è aggiudicata un bando della stessa Agenzia. La casa, immersa nella natura, consentirà di attuare esperienze di vita indipendente attraverso il progetto "Dopo di Noi. Verso percorsi di vita indipendente di persone con disabilità. Si può fare!", che coinvolgerà anche altre realtà del Terzo settore della Sardegna e della penisola, dodici mesi all'anno.

Con la lettura di un messaggio dedicato per l'occasione dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e l'intervento in video del ministro per le Disabilità, Alessandra Locatelli, insieme alla presidente di Abc Sardegna, Luisanna Loddo, interverranno al taglio del nastro la sindaca di San Teodoro, Rita Deretta, il presidente di Abc Italia, Marco Espa, la responsabile del Centro studi di Abc Italia, Francesca Palmas (progettista dell'intervento insieme a Roberto Murru, project manager e attualmente direttore generale di Trentino Trasporti), le autorità civili e religiose, e soprattutto ragazze, ragazzi, familiari, operatori e volontari dell'Associazione.

«Un bene strappato alla criminalità organizzata e restituito alla comunità, in un luogo normalmente destinato alle vacanze dei vip di tutto il mondo, che vedrà soggetti fragili diventare protagonisti del loro futuro», dichiara con malcelato orgoglio la presidente Loddo. «Inauguriamo la villa proprio nel periodo di punta dell'estate, per dare un segnale inclusivo per tutti in uno dei paradisi più belli della terra».

---

## **San Teodoro.** Martedì la consegna **Una villa confiscata alla mafia in aiuto ai Bambini Cerebrolesi**

Una villa tolta alla mafia andrà all'Associazione Bambini Cerebrolesi della Sardegna, la consegna dell'immobile avverrà martedì prossimo a San Teodoro (Capo Coda Cavallo, località Baia Salinedda). L'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (Anbsc) ha scelto l'associazione sarda per l'assegnazione di un edificio immerso nella natura. L'immobile sarà al centro del progetto "Dopo di Noi. Verso percorsi di vita indipendente di persone con disabili-

tà", che coinvolge anche altre realtà del Terzo settore. Dopo lettura di un messaggio del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e l'intervento in video del ministro per le Disabilità, Alessandra Locatelli, taglieranno il nastro, insieme alla presidente di Abc Sardegna, Luisanna Loddo, la sindaca di San Teodoro, Rita Daretta, il presidente di Abc Italia, Marco Espa, la responsabile del Centro studi di Abc Italia, Francesca Palmas (progettista dell'intervento insieme a Roberto Murru). (a. b.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

## Beni sequestrati alla criminalità una casa per i bambini cerebrolesi

**San Teodoro** Il 23 taglio del nastro e consegna all'associazione



La sindaca di San Teodoro **Rita Deretta** parteciperà alla cerimonia di inaugurazione della casa

**San Teodoro** Martedì 23 luglio alle 18.30, in località Baia Salinedda, è in programma l'inaugurazione di un immobile che l'Anbsc, Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ha assegnato all'Associazione bambini cerebrolesi della Sardegna, che si è aggiudicata un bando della stessa Agenzia. La casa, immersa nella natura, consentirà di attuare esperienze di vita indipendente attraverso il progetto

“Dopo di Noi. Verso percorsi di vita indipendente di persone con disabilità. Si può fare!”, che coinvolgerà anche altre realtà del terzo settore della Sardegna e della penisola, dodici mesi all'anno.

Un progetto importante per il territorio.

Interverranno alla cerimonia, insieme alla presidente di Abc Sardegna, Luisanna Loddo, la sindaca di San Teodoro, Rita Deretta, il presidente di Abc Italia, Marco Espa, autorità civili e religiose, ragazze, ragaz-

zi, familiari, operatori e volontari dell'associazione. «Un bene strappato alla criminalità organizzata e restituito alla comunità, in un luogo normalmente destinato alle vacanze dei vip di tutto il mondo, che vedrà soggetti fragili diventare protagonisti del loro futuro – commenta con orgoglio la presidente Luisanna Loddo –. Inauguriamo la villa proprio nel periodo di punta dell'estate, per dare un segnale inclusivo per tutti in uno dei paradisi più belli della terra». (p.r.)

## ABC Sardegna inaugura un bene confiscato alla criminalità

22 Luglio 2024 74

L'immobile si trova nel comune di San Teodoro, l'iniziativa mira a promuovere l'inclusione e il diritto alla spensieratezza per le persone con disabilità

Durante "Radio Smeralda" [Cristian Asara](#) ha avuto il piacere di intervistare **Marco Espa**, fondatore di [ABC Italia](#), in merito all'assegnazione di un immobile confiscato alla criminalità organizzata all'associazione Bimbi Cerebrolesi della Sardegna.

L'assegnazione rappresenta un **importante traguardo**, frutto di un lungo percorso e di un bando pubblico vinto dall'associazione sarda, superando la concorrenza di **oltre 1500 partecipanti da tutta Italia**. La villa, situata a Capo Coda Cavallo, in località Baia Salinedda, sarà **trasformata in una casa-vacanza per giovani con disabilità**, offrendo loro l'opportunità di trascorrere periodi di vita indipendente, lontano dalle famiglie.



Marco Espa Presidente ABC Italia

**L'inaugurazione, prevista per il 23 luglio** in una rinomata località turistica, vuole lanciare un messaggio forte: anche le persone con disabilità **hanno diritto alla spensieratezza e alla bellezza, e possono godere in contesti di vacanza come tutti gli altri.**

La scelta di utilizzare un bene confiscato alla criminalità assume **un significato ancora più profondo**, dimostrando come sia possibile trasformare un **simbolo di illegalità in un luogo di inclusione e solidarietà.**

Il modello sardo, basato su investimenti pubblici e progetti personalizzati, rappresenta **un esempio virtuoso da replicare in altre regioni italiane.** L'obiettivo è quello di garantire alle persone con disabilità la possibilità di vivere a casa propria, supportate da servizi e strutture adeguate, e di partecipare pienamente alla vita della comunità.

L'iniziativa di ABC Sardegna dimostra come, attraverso **l'impegno e la collaborazione, sia possibile costruire un futuro più inclusivo e solidale per tutti.**

Radio Smeralda, [puntata del 22 luglio 2024.](#)

## **San Teodoro.** Inaugurazione Da bene della criminalità a casa per i bambini disabili

Da bene della criminalità organizzata a casa per l'associazione Bambini cerebrolesi della Sardegna. L'immobile in questione, sequestrato dall'Anbsc (Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata), si trova a San Teodoro (località Baia Salinedda) e sarà inaugurato stasera alle 18.30. Per l'occasione verrà letto un messaggio del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, mentre è previsto l'intervento della ministra per la Disabilità Alessandra Locatelli. Al taglio del nastro parteciperanno la presidente di Abc Sardegna, Luisanna Loddo, la sindaca di San Teodoro, Rita Deretta, il presidente di Abc Italia, Marco Espa, Francesca Palmas del Centro Studi, la presidente dell'Anci Daniela Falconi, la Prefetta e il Questore di Nuoro. La casa, immersa nella natura, consentirà di attuare esperienze di vita indipendente attraverso il progetto "Dopo di Noi. Verso percorsi di vita indipendente di persone con disabilità. Si può fare!", che coinvolgerà anche altre realtà del Terzo settore della Sardegna e della penisola, dodici mesi all'anno.

RIPRODUZIONE RISERVATA



●●●●

**ABC**  
Marco Espa,  
62 anni,  
presidente  
dell'Abc  
(Associazione  
bambini  
cerebrolesi)

## San Teodoro, ai disabili dell'Abc una villa confiscata alla criminalità



23 LUGLIO 2024



di Carolina Bastiani

È stata inaugurata a **San Teodoro** una **villa confiscata alla criminalità** organizzata e consegnata all'**Abc** Sardegna. L'Anbsc – Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata – l'ha assegnata all'Abc, dopo l'aggiudicazione di un bando nazionale. La casa si trova a Capo Coda Cavallo, in **località Baia Salinedda** ed è circondata dalla natura. Qui, le persone con disabilità potranno **vivere esperienze di vita indipendente**, grazie a piani personalizzati e laboratori di autonomia. Il progetto dal titolo "*Dopo di Noi. Verso percorsi di vita indipendente di persone con disabilità. Si può fare!*" coinvolgerà dodici mesi l'anno anche altre realtà regionali e nazionali del terzo settore. «Un bene strappato alla criminalità organizzata e restituito alla comunità, in un luogo normalmente destinato alle vacanze dei vip di tutto il mondo, che vedrà soggetti fragili diventare protagonisti del loro futuro», ha dichiarato con malcelato orgoglio la **presidente dell'Abc Luisanna Loddo**.

### Durante l'inaugurazione della villa

Erano presenti la presidente di Abc Sardegna **Luisanna Loddo**, la sindaca di San Teodoro **Rita Deretta**, l'assessora ai Servizi sociali **Antonella Debertolo**, il presidente di Abc Italia **Marco Espa**, **Francesca Palmas** del Centro Studi (progettista dell'intervento insieme a **Roberto Murru**), la prefetta di Nuoro **Alessandra Nigro**, il questore di Nuoro **Alfonso Polverino** e una rappresentanza dell'assessorato regionale al Turismo della Regione Sardegna.

Dopo la lettura di un messaggio del presidente Sergio Mattarella, e un intervento video della ministra per la Disabilità, Alessandra Locatelli, e gli interventi dei rappresentanti Abc e della sindaca, la villa è stata ufficialmente restituita alla comunità.





## La villa confiscata alla criminalità adesso ospita i bambini cerebrolesi

**San Teodoro** A Baia Salinedda la nuova struttura dell'associazione Abc



**Baia Salinedda** la struttura confiscata alla criminalità assegnata all'Abc Sardegna

di **Pietro Rudellat**

**San Teodoro** Liberi di scegliere dove e con chi vivere. Non è soltanto uno dei tanti slogan di cui spesso si abusa in ambito sociale, bensì una concreta possibilità per le persone con disabilità. I progetti di vita personalizzati e co-progettati dedicati a coloro che si preparano ad una vita adulta fuori dal proprio nucleo familiare consentono di fare esperienza, esercitarsi e sviluppare le autonomie necessarie per realizzare le proprie scelte di vita. In quest'ottica rientra l'immobile inaugurato ieri sera a Baia Salinedda a San Teodoro, che l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha assegnato all'Associazione Bambini cerebrolesi della Sardegna.

All'evento hanno partecipato il nuovo prefetto di Nuoro Alessandra Nigro, il questore di Nuoro Alfonso Polverino, la sindaca di San Teodoro Rita Deretta e i vertici nazionali e regionali di Abc Marco Espa e



Luisanna Loddo. In apertura è stato letto un messaggio del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e un video messaggio della ministra per la disabilità Alessandra Locatelli.

Abc Sardegna ha partecipato a un bando dell'Agenzia e presentato il progetto "Si può fare!" che prevede laboratori

La sindaca di San Teodoro Rita Deretta in mezzo ai vertici di Abc Sardegna Marco Espa e Luisanna Loddo

residenziali di vita indipendente per persone con disabilità, giovani e adulte, per l'apprendimento delle competenze della vita quotidiana autonoma lontano dai familiari con il sostegno di operatori professionali, orientati a preparare gli ospiti ai rispettivi progetti di vita indipendente. «Siamo lieti di arrivare alla fi-



ne di questo primo step di progettazione e di sistemazione dell'immobile, al quale hanno partecipato tutti i nostri operatori - ha spiegato Marco Espa, presidente di Abc Italia - Questo è anche un riconoscimento da 34 anni, sin dalla fondazione dell'associazione. Questo bene consentirà di aprire le

porte ai percorsi di vita indipendente a tantissime persone con disabilità e anche ad altre realtà del terzo settore, sia sarde che della penisola, che avremo il piacere di collaborare con Abc Sardegna».

«La costruzione di un percorso di vita indipendente è l'obiettivo strategico del progetto, che individua nella sfera dell'abitare gli elementi costitutivi della vita quotidiana di qualunque persona» ha sottolineato Luisanna Loddo.

«Questo è un bellissimo momento - ha aggiunto la sindaca di San Teodoro Rita Deretta - che va nella giusta direzione. È nato nel 2020 ed è stato seguito con passione dall'assessorato ai servizi sociali Antonella Debertolo. È stata premiata la tenacia di perseguire questo risultato e oggi possiamo parlare di giustizia sociale».

«Non era possibile non essere qui - ha detto il prefetto di Nuoro Alessandra Nigro - sono mamma e come mamma posso capire benissimo quella che è la difficoltà dei genitori di affrontare queste situazioni. Questo è un progetto bellissimo e oggi arriva il giusto premio».

Per il questore di Nuoro Alfonso Polverino il progetto dimostra «che le cose possono cambiare in bene. Questa villa ha visto in passato odio e cattiveria e oggi invece lo stesso posto viene consegnato a chi vive nella solidarietà. Il male non vince mai e questo luogo da negativo si è trasformato in un luogo di pace, condivisione e solidarietà».

# Olbia

Il progetto

## San Teodoro, la villa confiscata alla criminalità adesso ospita i bambini cerebrolesi

di Pietro Rudellat



A Baia Salinedda la nuova struttura dell'associazione Abc

24 luglio 2024

3 MINUTI DI LETTURA

San Teodoro Liberi di scegliere dove e con chi vivere. Non è soltanto uno dei tanti slogan di cui spesso si abusa in ambito sociale, bensì una concreta possibilità per le persone con disabilità. I progetti di vita personalizzati e co-progettati dedicati a coloro che si preparano ad una vita adulta fuori dal proprio nucleo familiare consentono di fare esperienza, esercitarsi e sviluppare le autonomie necessarie per realizzare le proprie scelte di vita. In quest'ottica rientra l'immobile inaugurato martedì 23 luglio a Baia Salinedda a San Teodoro, che l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha assegnato all'Associazione Bambini cerebrolesi della Sardegna.

All'evento hanno partecipato il nuovo prefetto di Nuoro Alessandra Nigro, il questore di Nuoro Alfonso Polverino, la sindaca di San Teodoro Rita Deretta e i vertici nazionali e regionali di ABC Marco Espa e Luisanna Loddo. In apertura è stato letto un messaggio del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e un video messaggio della ministra per la disabilità Alessandra Locatelli. Abc Sardegna ha partecipato a un bando dell'Agenzia e presentato il progetto "Si può fare!" che prevede laboratori residenziali di vita indipendente per persone con disabilità, giovani e adulte, per l'apprendimento delle competenze della vita quotidiana autonoma lontano dai familiari con il sostegno di operatori professionali, orientati a preparare gli ospiti ai rispettivi progetti di vita indipendente.

«Siamo lieti di arrivare alla fine di questo primo step di progettazione e di sistemazione dell'immobile, al quale hanno partecipato tutti i nostri operatori – ha spiegato **Marco Espa**, presidente di Abc Italia – Questo è anche un riconoscimento al lavoro che conduciamo da 34 anni, sin dalla fondazione dell'associazione. Questo bene consentirà di aprire le porte ai percorsi di vita indipendente a tantissime persone con disabilità e anche ad altre realtà del terzo settore, sia sarde che della penisola, che avranno il piacere di collaborare con Abc Sardegna».

«La costruzione di un percorso di vita indipendente è l'obiettivo strategico del progetto, che individua nella sfera dell'abitare gli elementi costitutivi della vita quotidiana di qualunque persona» ha sottolineato **Luisanna Loddo**. «Questo è un bellissimo momento – ha aggiunto la sindaca di San Teodoro **Rita Deretta** – che va nella giusta direzione. È nato nel 2020 ed è stato seguito con passione dall'assessora ai servizi sociali **Antonella Debertolo**. È stata premiata la tenacia di perseguire questo risultato e oggi possiamo parlare di giustizia sociale».

«Non era possibile non essere qui – ha detto il prefetto di Nuoro **Alessandra Nigro** – sono mamma e come mamma posso capire benissimo quella che è la difficoltà dei genitori di affrontare queste situazioni. Questo è un progetto bellissimo e oggi arriva il giusto premio». Per il questore di Nuoro **Alfonso Polverino** il progetto dimostra «che le cose possono cambiare in bene. Questa villa ha visto in passato odio e cattiveria e oggi invece lo stesso posto viene consegnato a chi vive nella solidarietà. Il male non vince mai e questo luogo da negativo si è trasformato in un luogo di pace, condivisione e solidarietà».

TERZO SETTORE

## Persone con disabilità: Olbia, un bene confiscato a San Teodoro ospiterà percorsi di vita indipendente

24 Luglio 2024 @ 10:44



Inaugurato ieri a Baia Salinedda (San Teodoro – Olbia) un immobile assegnato all'Associazione Bambini Cerebrolesi (Abc) della Sardegna dall'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.

Abc Sardegna ha partecipato a un bando dell'Agenzia e presentato un progetto che, dopo essere stato approvato, ha permesso di avere le chiavi dell'immobile e dedicarsi ai lavori di restauro. Il progetto prevede laboratori residenziali di vita indipendente per persone con disabilità, giovani e adulte, per l'apprendimento delle competenze della vita quotidiana autonoma, lontano dai familiari, con il sostegno di operatori professionali, orientati a preparare gli ospiti ai rispettivi progetti di vita indipendente. Il servizio comprende il coordinamento di tutte le attività, l'affiancamento, il tutoring e il mentoring per i beneficiari e le loro famiglie per la co-progettazione e la realizzazione di piani personalizzati, ai sensi della legge 162/1998 e di percorsi finalizzati al "Dopo di noi". "Siamo lieti di arrivare alla fine di questo primo step di progettazione e di sistemazione dell'immobile, al quale hanno partecipato tutti i nostri operatori", spiega Marco Espa, presidente di Abc Italia. "Questo è anche un riconoscimento al lavoro che conduciamo da 34 anni, sin dalla fondazione dell'Associazione. Parliamo di un immobile di grandissimo pregio, a pochi chilometri dalla Costa Smeralda. Inaugurarlo nel bel mezzo della stagione estiva, quando tutta la costa gallurese è in fermento per l'arrivo di migliaia di turisti, assume un significato sociale di grande rilievo. Questo bene consentirà di aprire le porte ai percorsi di vita indipendente a tantissime persone con disabilità e anche ad altre realtà del Terzo settore, sia sarde che della penisola, che avranno il piacere di collaborare con Abc Sardegna".



## San Teodoro, un bene confiscato alla criminalità assegnato all'Abc Sardegna

Luigi Alfonso   Luglio 24, 2024   11:56 am



Liberi di scegliere dove e con chi vivere. È una concreta possibilità per le persone con disabilità attraverso i progetti di vita personalizzati e co-progettati, dedicati a coloro che si preparano ad una vita adulta fuori dal proprio nucleo familiare: consentono di fare esperienza, esercitarsi e sviluppare le autonomie necessarie per realizzare le proprie scelte di vita. In quest'ottica rientra l'immobile inaugurato ieri sera a Baia Salinedda (San Teodoro – Olbia), che l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha assegnato all'**Associazione Bambini Cerebrosi della Sardegna**.



Abc Sardegna ha partecipato a un bando dell'Agenzia e presentato un progetto che, dopo essere stato approvato (si è piazzato al sesto posto, nonostante si sia confrontata con imprese sociali di grandi dimensioni), ha permesso di avere le chiavi dell'immobile e dedicarsi ai lavori di restauro. Il progetto

prevede laboratori residenziali di vita indipendente per persone con disabilità, giovani e adulte, per l'apprendimento delle competenze della vita quotidiana autonoma, lontano dai familiari, con il sostegno di operatori professionali, orientati a preparare gli ospiti ai rispettivi progetti di vita indipendente. Il servizio comprende il coordinamento di tutte le attività, l'affiancamento, il tutoring e il mentoring per i beneficiari e le loro famiglie per la co-progettazione e la realizzazione di piani personalizzati, ai sensi della legge 162/1998 e di percorsi finalizzati al "Dopo di noi".



«Siamo lieti di arrivare alla fine di questo primo step di progettazione e di sistemazione dell'immobile, al quale hanno partecipato tutti i nostri operatori», spiega Marco Espa, presidente di Abc Italia. «Questo è anche un riconoscimento al lavoro che conduciamo da 34 anni, sin dalla fondazione dell'Associazione. Parliamo di un immobile di grandissimo pregio, a pochi chilometri dalla Costa Smeralda. Inaugurarne nel bel mezzo della stagione estiva, quando tutta la costa gallurese è in fermento per l'arrivo di migliaia di turisti, assume un significato sociale di grande rilievo. Questo bene consentirà di aprire le porte ai percorsi di vita indipendente a tantissime persone con disabilità e anche ad altre realtà del Terzo settore, sia sarde che della penisola, che avranno il piacere di collaborare con Abc Sardegna».



«La costruzione di un percorso di vita indipendente è l'obiettivo strategico del progetto, che individua nella sfera dell'abitare gli elementi costitutivi della vita quotidiana di qualunque persona», sottolinea Luisanna Loddo. «La preparazione di un pasto o la prima esperienza di pernottamento al di fuori delle mura domestiche, e senza la presenza di genitori o familiari, rappresenta una pietra miliare nel percorso di una persona con disabilità verso il raggiungimento della propria autonomia possibile. D'altra parte, poiché vivere per la prima volta una simile esperienza può risultare molto sfidante e impegnativo, le persone che affrontano questo percorso devono essere accompagnate con una metodologia rigorosa e il supporto di adeguate professionalità. Il modello progettuale proposto prevede laboratori residenziali formativi per persone con disabilità che non hanno mai fatto un'esperienza di questo tipo, con moduli di soggiorno di

tre, sette o 15 giorni. In ciascuno dei soggiorni risiedono presso la struttura non più di due persone con disabilità, affiancate da educatori professionali e volontari. Ciascun soggiorno sarà preceduto da un percorso educativo tenuto da Abc Sardegna, e sarà finalizzato all'apprendimento della gestione di sé rispetto allo spazio e alle attività della vita quotidiana. Tutti i momenti della giornata saranno occasioni educative per l'autonomia possibile, anche per quanto riguarda la preparazione dei pasti quotidiani. Sulla base di un'analisi storica dell'attività svolta e di un sondaggio informale sull'interesse delle famiglie per questi percorsi di autonomia, si è definita una tipologia di moduli in funzione di quattro livelli di intensità (altissima, alta, media o bassa) delle attività assistenziali necessarie per le esigenze dei beneficiari. Nessuno sarà escluso».





## «La storia dei miei due figli e il desiderio di vita indipendente»

COMMENTA E CONDIVIDI



## «La storia dei miei due figli e il desiderio di vita indipendente»

COMMENTA E CONDIVIDI



Il vissuto di Maria e Giuseppe raccontato dal padre, Antonio. Un percorso a ostacoli che però sta portando il figlio maschio verso una vita indipendente attraverso i programmi di Abc Sardegna, la quale ora dispone di una villa sequestrata alla criminalità organizzata

**A**ntonio ha gli occhi lucidi. Sorseggia un bicchiere d'acqua fresca in un angolo del giardino dell'immobile confiscato alla criminalità organizzata, nel territorio di San Teodoro (Olbia), e osserva con discrezione la sobria cerimonia di inaugurazione, alla presenza dei rappresentanti istituzionali e soprattutto di tanti ragazzi e genitori dell'**Associazione bambini cerebrolesi**. L'Abc Sardegna si è aggiudicata il bene, un tempo di proprietà di un clan malavitoso del Lazio. L'associazione, fondata da Marco Espa (oggi presidente di Abc Italia) e guidata da alcuni anni da Luisanna Lodo, si è piazzata al sesto posto nel bando dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Un ottimo risultato, se si considera che vi hanno preso parte anche imprese sociali di grandi dimensioni, con fatturati plurimilionari.



La villa di San Teodoro assegnata all'Abc Sardegna

**Antonio Catte** (nella foto d'apertura con suo figlio) è uno dei genitori della prima ora che hanno aderito all'Abc Sardegna. Lui e sua moglie **Maria Agostina** hanno due figli, **Maria** di 50 anni e **Giuseppe** di 45. Vivono a Sennori, un paese a otto chilometri da Sassari. «Sono il papà di due figli che non ho vergogna nel definirli speciali, fuori da ogni retorica», si presenta.

*Ci racconti il vostro vissuto.*

Non c'è molto da dire, siamo una famiglia come tantissime altre. Abbiamo vissuto di lavoro e sacrifici. Ma non cambierei per niente al mondo ciò che abbiamo. La nostra vita è questa, anche con le fatiche che abbiamo dovuto affrontare per far crescere serenamente i nostri ragazzi. Quando loro non sono a casa, io e mia moglie ci sentiamo soli. Ci guardiamo negli occhi, lo sguardo perso nel vuoto perché ci mancano Maria e Giuseppe.

*Con loro attorno è tutta un'altra cosa, anche se non sono più bambini.*

Esattamente. So che può sembrare assurdo, vista la loro età, ma è così.

*Quando vi siete accorti che avevano problemi di salute?*

Maria è nata apparentemente sana. Durante la gravidanza non c'era stato alcun segnale sospetto. E neppure durante e dopo il parto. Ma quando ha raggiunto i tre mesi, la bambina non riusciva a stare col busto eretto. A undici mesi ha avuto le sue prime convulsioni: i medici le attribuirono a uno stato febbrile.



I rappresentanti di Abc e la sindaca di San Teodoro tagliano il nastro

### E quale fu la diagnosi?

Non furono in grado di diagnosticarle la patologia. E pure oggi non sanno che pesci pigliare: non sappiamo che cos'hanno esattamente né lei, né lui. Sta di fatto che abbiamo dovuto combattere con le convulsioni per circa sette anni: duravano due, anche tre ore, e ci costringevano a portarla d'urgenza all'ospedale, dove poi Maria veniva ricoverata in osservazione. Spesso vi giungeva in coma, non sapevamo mai se ne sarebbe uscita viva. Insomma, ne abbiamo passato davvero di tutti i colori.

### Siete stati coraggiosi a cercare una seconda gravidanza.

In verità, ci consultammo con l'equipe di Neuropsichiatra dell'ospedale San Camillo di Sassari, e i medici ci dissero che l'esame della mappa cromosomica non aveva rilevato pericoli. Ci recammo anche altri ospedali, come il Brotzu di Cagliari e il Gaslini di Genova: ebbene, tutti ci dissero che potevamo stare tranquilli perché sarebbe nato un bimbo sano, che ci avrebbe aiutati a gestire al meglio la piccola Maria. E noi, pur di assicurarle un fratellino con cui giocare, ci abbiamo riprovato. Noi, a quella creatura, potevamo dare soltanto amore, attenzione, premure.

### Così è nato Giuseppe, che ha le stesse caratteristiche della sorella.

Esattamente. L'unica cosa che li contraddistingue è il carattere, in quello sono molto differenti. Ma le problematiche sono state identiche. Solo che l'esperienza ci ha aiutati molto e Giuseppe ne ha tratto maggiori benefici: abbiamo potuto giocare d'anticipo su tanti aspetti. Infatti, lui è più reattivo e dinamico. Con la primogenita eravamo molto giovani e impreparati.

### Anche per lui i problemi sono iniziati ai tre mesi di vita?

Sì, sembrava la fotocopia della vicenda vissuta anni prima con Maria. In tutto e per tutto. A un certo punto, io e mia moglie ci siamo guardati negli occhi e ci siamo detti: che si fa? Passiamo le giornate a piangere oppure ci rimbocchiamo le maniche? Abbiamo scelto la seconda opzione. E viviamo tutti i momenti con grande gioia e ottimismo, come si conviene a una vera famiglia. Forse pure meglio di tante altre: da noi non ci sono litigi, invidie, gelosie.



Alcuni decenni fa era più difficile gestire situazioni del genere.

Non c'è alcun dubbio. I nostri figli sono stati molto emarginati, sia a scuola che in altri contesti sociali. Anche da parte di alcuni che consideravamo amici. Oggi molte cose vanno meglio ma avverto comunque tanta ipocrisia e diffidenza. Spesso c'è la facciata fatta di apparenza, in realtà è un fastidioso buonismo che cela la sopportazione per quieto vivere. All'80 per cento è solo finzione. A scuola molto è cambiato, in altri ambiti c'è ancora troppa ignoranza e un approccio non corretto.

Avete chiesto un consulto medico in altre parti d'Italia?

Sì, siamo persino andati a Filadelfia (Usa) per parlare con il professor Glenn Doman, un luminare che ha sviluppato una propria teoria sulla cura dei bambini con lesioni cerebrali, pubblicata nel 1960. Non avevo molti soldi, così chiesi la cessione del quinto per affrontare il viaggio e pagare la consulenza. Ci disse che Maria era intelligente, aveva tutto il potenziale dentro di sé ma andava aiutata a tirarlo fuori. Bisognava ravvivare i neuroni che in parte erano rimasti inattivi. Come? Attraverso il movimento, l'attività fisica. Insomma, lo sport. Doveva tornare alle origini, strisciare per terra come fanno i neonati, gattonare, andare carponi.

Insomma, doveva "rinascere" a nuova vita.

Proprio così. I risultati si sono visti progressivamente, ci sono voluti quattro lunghissimi anni. Ma con Giuseppe sono arrivati molto prima perché sapevamo già che cosa fare. Ha iniziato precocemente, rispetto alla sorella. E si vede.

Mentre Maria progrediva, è accaduto qualcos'altro di bello.

Sì, è nata l'Associazione Bambini Cerebrolesi. E noi vi abbiamo aderito subito. Era anche un modo di prendere possesso delle nostre vite. In quegli anni ci eravamo chiusi in casa, tenevamo a debita distanza i curiosi e coloro che si sentivano autorizzati a dispensare consigli non richiesti. Quando Maria aveva 12 anni e ha cominciato a camminare senza aiuto, all'Abc Sardegna abbiamo trovato interlocutori seri, preparati e disponibili. Una famiglia allargata con la quale confrontarci.



Un momento dell'inaugurazione della villa di San Teodoro (Olbia)

## E Giuseppe?

Lui ha iniziato tutto con un certo anticipo, come dicevo. Ha iniziato da subito a fare sport, e questa attività ha ossigenato meglio il suo cervello. Ha ottenuto anche discreti risultati in ambito agonistico: con gli Special Olympics, è l'unico sardo che ha fatto i 1.500 metri di nuoto in acque libere. Lui, come Maria, ha partecipato al progetto Filippide: hanno fatto gare di corsa anche nella penisola e all'estero. Insomma, si sono levati qualche soddisfazione. Lo sport fa bene a tutti, a loro persino di più.



Una panoramica dalla terrazza della villa

Giuseppe dice la sua: «Mi piace fare sport, tra l'altro mi permette di uscire di casa. Fa bene a me, ma anche ai miei genitori, che così possono avere qualche ora di libertà. La mia educatrice Anna Maria (pagata attraverso i fondi della legge 162 e la "Dopo di noi", ndr) mi accompagna per fare esperienze di diverso tipo, per esempio i laboratori, e anche per tre o quattro giorni in una casa al mare dei miei genitori: lì è possibile, una volta al mese, imparare a cucinare, a coltivare l'orto, a fare lavori di falegnameria. Imparo tante cose e spero che mi tornino utili nel momento in cui arriverò alla mia indipendenza. Sono sicuro che ci riuscirò. Ci voglio riuscire».

**Signor Antonio, la determinazione di suo figlio è davvero contagiosa.**

È bello vedere che ha un obiettivo da raggiungere. Sta imparando a usare il computer e altri lavori all'Ogena, l'Opera Gesù Nazareno, un istituto che ha sede a Sassari ed è dedicato a ragazzi con differenti disabilità. Molti di loro risiedono lì, arrivano da tutta la Sardegna.

Questo, e molto di più, lo ha raccontato in un libro.

Sì, l'ho intitolato "Cara mamma e cara moglie". L'abbiamo voluto dedicare a mia moglie Maria Agostina, per quanto ha fatto per tutti noi. Mi piacerebbe che arrivasse a tutte le famiglie che affrontano problematiche come la nostra. Anche se non mi lamento di certo. Quarant'anni fa non avrei mai pensato di veder compiere tanti progressi in questo ambito. Però vedo molti genitori tristi, affranti, sopraffatti da una situazione più grande di loro, che comporta certamente dei sacrifici soprattutto quando si vuole stare in società. Ecco, vorrei donare loro il nostro sorriso e anche la nostra consapevolezza. Ma questa villa di San Teodoro aiuterà tanti ragazzi, anche della penisola, a compiere importanti passi avanti verso una vita indipendente. Che poi è quello che tutti i genitori sognano per loro. Maria ci crede poco, Giuseppe invece è sicuro di farcela.

## San Teodoro, un bene confiscato alla criminalità dedicato a persone con disabilità

by Redazione — 24 Luglio 2024 in Salute e medicina, Sardegna, Tendenze

75



Liberi di scegliere dove e con chi vivere. Non è soltanto uno dei tanti slogan di cui spesso si abusa in ambito sociale, bensì una concreta possibilità per le persone con disabilità. I progetti di vita personalizzati e co-progettati, dedicati a coloro che si preparano ad una vita adulta fuori dal proprio nucleo familiare, consentono di fare esperienza, esercitarsi e sviluppare le autonomie necessarie per realizzare le proprie scelte di vita. In quest'ottica rientra l'immobile inaugurato questa sera a Baia Salinedda (San Teodoro – Olbia), che l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha assegnato all'Associazione Bambini Cerebrolesi della Sardegna.

**Il progetto.** Abc Sardegna ha partecipato a un bando dell'Agenzia e presentato un progetto che, dopo essere stato approvato, ha permesso di avere le chiavi dell'immobile e dedicarsi ai lavori di restauro. Il progetto prevede laboratori residenziali di vita indipendente per persone con disabilità, giovani e adulte, per l'apprendimento delle competenze della vita quotidiana autonoma, lontano dai familiari, con il sostegno di operatori professionali, orientati a preparare gli ospiti ai rispettivi progetti di vita indipendente. Il servizio comprende il coordinamento di tutte le attività, l'affiancamento, il tutoring e il mentoring per i beneficiari e le loro famiglie per la co-progettazione e la realizzazione di piani personalizzati, ai sensi della legge 162/1998 e di percorsi finalizzati al "Dopo di noi".

**Abc Italia.** «Siamo lieti di arrivare alla fine di questo primo step di progettazione e di sistemazione dell'immobile, al quale hanno partecipato tutti i nostri operatori», spiega Marco Espa, presidente di Abc Italia. «Questo è anche un riconoscimento al lavoro che conduciamo da 34 anni, sin dalla fondazione dell'Associazione. Parliamo di un immobile di grandissimo pregio, a pochi chilometri dalla Costa Smeralda. Inaugurarne nel bel mezzo della stagione estiva, quando tutta la costa gallurese è in fermento per l'arrivo di migliaia di turisti, assume un significato sociale di grande rilievo. Questo bene consentirà di aprire le porte ai percorsi di vita indipendente a tantissime persone con disabilità e anche ad altre realtà del Terzo settore, sia sarde che della penisola, che avranno il piacere di collaborare con Abc Sardegna».

**Abc Sardegna.** «La costruzione di un percorso di vita indipendente è l'obiettivo strategico del progetto, che individua nella sfera dell'abitare gli elementi costitutivi della vita quotidiana di qualunque persona», sottolinea Luisanna Loddo. «La preparazione di un pasto o la prima esperienza di pernottamento al di fuori delle mura domestiche, e senza la presenza di genitori o familiari, rappresenta una pietra miliare nel percorso di una persona con disabilità verso il raggiungimento della propria autonomia possibile. D'altra parte, poiché vivere per la prima volta una simile esperienza può risultare molto sfidante e impegnativo, le persone che affrontano questo percorso devono essere accompagnate con una metodologia rigorosa e il supporto di adeguate professionalità. Il modello progettuale proposto prevede laboratori residenziali formativi per persone con disabilità che non hanno mai fatto un'esperienza di questo tipo, con moduli di soggiorno di tre, sette o 15 giorni. In ciascuno dei soggiorni risiedono presso la struttura non più di due persone con disabilità, affiancate da educatori professionali e volontari. Ciascun soggiorno sarà preceduto da un percorso educativo tenuto da Abc Sardegna, e sarà finalizzato all'apprendimento della gestione di sé rispetto allo spazio e alle attività della vita quotidiana. Tutti i momenti della giornata saranno occasioni educative per l'autonomia possibile, anche per quanto riguarda la preparazione dei pasti quotidiani. Sulla base di un'analisi storica dell'attività svolta e di un sondaggio informale sull'interesse delle famiglie per questi percorsi di autonomia, si è definita una tipologia di moduli in funzione di quattro livelli di intensità (altissima, alta, media o bassa) delle attività assistenziali necessarie per le esigenze dei beneficiari. Nessuno sarà escluso».

## VIDEOLINA

### SAN TEODORO, LEGALITÀ PER IL SOCIALE: LA VILLETTA DEI BAMBINI CEREBROLESÌ



SAN TEODORO, LEGALITÀ PER IL SOCIALE: LA VILLETTA DEI  
BAMBINI CEREBROLESÌ

Giampaolo Cuccuru

<https://www.vidiolina.it/articolo/tg/2024/07/24/san-teodoro-legalita-per-il-sociale-la-villetta-dei-bambini-cerebr-78-1202619.html>

## Da villa del boss a casa dei ragazzi con disabilità

*A San Teodoro, l'associazione Bambini Cerebrolesi ha ricevuto un piccolo immobile con giardino. I ragazzi potranno sperimentare momenti di vita autonoma con i loro assistenti*

© 24 luglio 13:24 Servizio di Alessandro Testa - montaggio di Giuseppe Obinu

<https://www.rainews.it/tgr/sardegna/video/2024/07/da-villa-del-boss-a-casa-dei-ragazzi-con-disabilita-grazie-allagenzia-beni-confiscati-alle-mafie-3c52e8d1-d51d-4e42-bd97-d8e1258a452e.html>

**SARDEGNA 1**



<https://www.sardegna1.it/tg/tg-mattina/tg-24-07-24-edizione-giorno/>

### **INOLTRE...**

Intervista per la trasmissione "Come fosse domenica" (Radio Ottonove Classics), in onda domenica 28 luglio 2024.